

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 812 del 20/05/2019

Seduta Num. 19

**Questo** lunedì 20 **del mese di** maggio  
**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

|                      |            |
|----------------------|------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Bianchi Patrizio  | Assessore  |
| 3) Caselli Simona    | Assessore  |
| 4) Donini Raffaele   | Assessore  |
| 5) Mezzetti Massimo  | Assessore  |
| 6) Petitti Emma      | Assessore  |
| 7) Venturi Sergio    | Assessore  |

**Funge da Segretario l'Assessore:** Bianchi Patrizio

**Proposta:** GPG/2019/837 del 16/05/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO  
ALLA POVERTA E TERZO SETTORE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLE POLITICHE DI WELFARE E  
POLITICHE ABITATIVE

**Oggetto:** ATTIVAZIONE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART. 15  
DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II. CON ANCI EMILIA-ROMAGNA PER  
LA REALIZZAZIONE DI UN'AZIONE DI SISTEMA REGIONALE IN MATERIA DI  
ASILO. APPROVAZIONE ACCORDO.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm. ed in particolare l'art. 15 *"Accordi fra pubbliche Amministrazioni"* e s.m.i. che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."* ed in particolare l'art. 5, comma 6, in cui si stabilisce che gli accordi tra pubbliche amministrazioni sono ammissibili qualora si realizzi una cooperazione finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune, per il conseguimento dell'interesse pubblico e che sia garantito che le attività interessate da tale cooperazione svolte sul mercato aperto, siano meno del 20 per cento;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 ottobre 2010, avente per oggetto: *"Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici"*;
- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"* e successive modifiche;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.142 recante *"Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale"* in materia di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;
- la Legge 1 dicembre 2018 n.132 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e*

*confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate.”;*

- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 *“Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2”* che ha innovato la normativa regionale in materia di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 156 del 2/04/2014, *“Approvazione del Programma 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. 5/2004)”* ed in particolare l'azione prioritaria definita dal paragrafo 2.3 *“Informazione e conoscenza diffusa dei diritti e doveri connessi alla condizione di cittadino di paese terzo”;*

Considerato che:

- al 31 dicembre 2018 sono 11.354 i migranti accolti in Emilia-Romagna (erano 13.629 nel 2017 e 12.259 nel 2016), suddivisi tra centri di prima accoglienza e di accoglienza straordinaria, cioè strutture temporanee attivate dai Prefetti e appositamente allestite, e strutture in capo ai Comuni nell'ambito del sistema Sprar; essi rappresentano l'8% del totale nazionale;
- a partire dagli inizi di agosto 2017, periodo che ha rappresentato il momento di maggiore accoglienza (14.186 persone accolte nei Cas e circa 1.230 nel sistema Sprar, dato al 2 agosto 2017), si è cominciato a registrare, mese dopo mese, un lieve calo delle presenze nei Cas;
- la Regione Emilia-Romagna è impegnata nella realizzazione degli impegni concordati a livello nazionale tra Governo, Regioni e Enti locali, e partecipa al Tavolo di coordinamento per i flussi migratori non programmati presieduto dal Prefetto di Bologna al fine di supportare un'equa distribuzione territoriale dei migranti ed un modello di accoglienza quanto più diffuso presso strutture di medie e piccole dimensioni;
- rispetto alle altre aree del Paese, il modello emiliano-romagnolo di accoglienza si caratterizza per un elevato livello di diffusività; estesa è infatti la rete dei Comuni che, risultano ospitare richiedenti asilo e rifugiati in strutture Cas o Sprar: (ad ottobre 2018 essi risultavano 258 comuni, vale a dire il 78% del totale in regione);

Richiamata la precedente propria deliberazione n. 2256/2015 con la quale la Regione ha approvato una prima azione di sistema regionale in materia di diritto di asilo denominata *“Emilia Romagna Terra d'Asilo 2016”* e presentata dal Comune di Parma in collaborazione con altri Enti Locali;

Dato atto che:

- Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna a partire dal 2016 hanno attivato una serie di collaborazioni in materia di immigrazione e asilo ed in particolare i seguenti accordi approvati con:
  - Delibera n. 1349/2016 avente ad oggetto: "Attivazione accordo di collaborazione istituzionale con ANCI Emilia-Romagna per incrementare le competenze interculturali degli operatori degli Enti Locali in applicazione della propria deliberazione n. 1103/2015. Approvazione schema di accordo. CUP E49D15001650001";
  - Delibera n. 1866/2017 avente ad oggetto: "Attivazione accordo di collaborazione istituzionale con ANCI Emilia-Romagna per accrescere le competenze degli operatori degli Enti Locali rispetto ai servizi di accoglienza e integrazione dei minori stranieri non accompagnati in Emilia-Romagna, in applicazione della propria deliberazione n. 1103/2015. Approvazione accordo. C.U.P. E49D15001650001",
  - Delibera n. 1719/2018 avente ad oggetto: "Attivazione accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 con ANCI Emilia-Romagna per accrescere le competenze degli operatori dei servizi pubblici di accoglienza e integrazione dei minori stranieri non accompagnati in Emilia-Romagna - Approvazione Accordo",
- Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna nel 2018 hanno attivato un partenariato in applicazione della deliberazione n. 559/2018 e della determinazione dirigenziale n. 21883/2018 relativamente al Progetto FAMI - che vede la Regione Emilia-Romagna come capofila - "Piano regionale multi-azione CASPER II - Impact" - Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione" - attualmente in fase di realizzazione;

Visto e considerato che:

- la legge n. 189/2002 ha introdotto misure di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Attraverso la stessa legge il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema - il Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali - affidandone ad ANCI la gestione;
- il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (ex SPRAR ora denominato SIPROIMI ai sensi della Legge 132/18), è stato costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata".

Considerato altresì che ANCI Emilia-Romagna annovera tra le sue attività:

- il consolidamento a livello regionale di un sistema di governance istituzionale attraverso la convocazione congiunta con la Regione Emilia-Romagna, a partire dal 2014, di un Tavolo regionale sui flussi non programmati;
- il costante confronto con i soggetti del Terzo Settore impegnati sul tema dell'asilo, ad esempio attraverso la Commissione Immigrazione ed i relativi Gruppi di Lavoro;

Preso atto che in data 16/05/2019, ANCI Emilia-Romagna ha formalmente presentato al Servizio regionale competente una proposta di collaborazione, tramite PEC, conservata agli atti con PG/2019/0464040 del 16/05/2019, finalizzata a realizzare un'azione di sistema regionale in materia di asilo a carattere sperimentale per la qualificazione del sistema di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria in cui si propone di perseguire, di concerto con la Regione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, i seguenti obiettivi:

- arricchire il quadro conoscitivo sull'asilo in Emilia-Romagna raccogliendo e mettendo a disposizione di tutti gli interessati informazioni, esperienze e materiali;
- supportare e consolidare le progettualità relative all'accoglienza già esistenti in regione;
- rilevare l'impatto del cambiamento normativo e le problematiche che esso genera, in particolare rispetto al nuovo sistema SIPROIMI, le eventuali difformità nell'interpretazione delle norme, nonché proporre quesiti collettivi e/o soluzioni ai problemi esistenti;
- attivare un sistema di comunicazione efficace, al fine di condividere pareri, prassi, informazioni ed eventi utili a tutti gli Enti, pubblici e del terzo settore, coinvolti nel sistema di accoglienza;
- rilevare e diffondere buone pratiche del sistema di accoglienza e integrazione, soluzioni tecniche adottate localmente in seno agli Enti locali e nel loro rapporto con Questure e Prefetture, valorizzando anche i modelli di accoglienza diffusa, agita da gestori qualificati ed in stretta connessione con i servizi pubblici territoriali;
- attivare Gruppi di Lavoro tematici con figure tecniche provenienti dagli Enti Locali del territorio regionale e coordinati da referenti dei Comuni, al fine di generare confronti, sintesi e proposte su temi di interesse condiviso.

Considerato che:

- le attività oggetto della suddetta proposta di collaborazione sono coerenti con le indicazioni del Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione dei cittadini stranieri approvato con la richiamata Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2014 che ritiene necessario potenziare le politiche pubbliche volte ad investire nel dialogo culturale e nell'inclusione sociale dei cittadini stranieri, ponendo al centro le persone e i diritti fondamentali di cui sono titolari;

- lo Statuto di ANCI Emilia-Romagna individua fra le proprie finalità associative anche la promozione e il sostegno allo sviluppo di politiche regionali di sistema (art. 2, commi 3 e 4) e tra i propri compiti istituzionali promuove la realizzazione di convegni, seminari di studio, occasioni formative, ecc. e che per realizzare tali iniziative l'Associazione può stipulare convenzioni o addivenire ad intese o protocolli d'intesa con soggetti pubblici e privati, laddove individui una confluenza di obiettivi ed interessi riguardanti il medesimo territorio (art. 3, commi 1 e 3);

Dato atto che, al fine di promuovere un'azione di sistema regionale in materia di asilo a carattere sperimentale per la qualificazione del sistema di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, si valuta opportuno addivenire ad un Accordo di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/90 e s.m.i. e a disciplinare i relativi rapporti con ANCI ER, e che a tale scopo ANCI ER nell'ambito delle proprie attività istituzionali, realizzerà interventi e azioni come da Accordo secondo lo schema di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato altresì:

- che la spesa complessiva preventivata nella proposta di collaborazione istituzionale presentata da ANCI Emilia-Romagna con nota PG/2019/0464040 del 16/05/2019 è quantificata in € **24.000,00**;
- la Regione partecipa alle spese nel limite massimo di € **20.000,00**, dando atto che la restante quota rimane a carico di ANCI Emilia-Romagna;
- nell'ambito del suindicato accordo, ANCI E.R. concorderà con il Servizio competente per materia un coerente Piano operativo delle attività oggetto di collaborazione istituzionale;
- che l'accordo di collaborazione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e dovrà concludersi entro il **31 dicembre 2020**;
- che con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'imputazione della spesa, le attività oggetto del suddetto accordo di collaborazione si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco di due anni (2019-2020), come da cronoprogramma presentato da ANCI in allegato alla sopraindicata proposta di collaborazione e, pertanto, a fronte delle azioni da implementare, la spesa risulta così ripartita:
  - o anno 2019: € 8.000,00;
  - o anno 2020: € 12.000,00;
- la corresponsione dell'importo da parte della Regione Emilia-Romagna avverrà in tre tranches, secondo le modalità stabilite

nell'art. 6 dello schema di accordo allegato, parte integrante del presente atto;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed ANCI Emilia-Romagna, con sede a Bologna, secondo lo schema di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire, per i motivi sopra esposti, la somma complessiva di € **20.000,00** da riconoscere ad ANCI Emilia-Romagna quale compartecipazione alle spese per la piena realizzazione dell'attività di collaborazione istituzionale oggetto dell'Accordo di collaborazione di cui all'Allegato 1);
- che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di € 20.000,00 sul capitolo 57140 "Fondo sociale regionale. Spese per prestazioni professionali e specialistiche (art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, N. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2019 e 2020 come segue:
  - quanto a € 8.000,00, anno di previsione 2019;
  - quanto a € 12.000,00, anno di previsione 2020;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'anno 2019 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2020;

Dato atto che il dirigente regionale competente:

- sovrintenderà alla regolare esecuzione e gestione delle attività oggetto dell'accordo di collaborazione istituzionale nel rispetto della normativa vigente;
- provvederà alla sottoscrizione dell'accordo (allegato 1 - parte integrante del presente atto) insieme al rappresentante legale di ANCI Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241/1990 e succ. mod. con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

Dato atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, in base alle modalità stabilite all'art. 6 dell'Accordo di collaborazione secondo lo schema di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato ad oggetto "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato";

Dato atto che l'onere finanziario di cui presente atto non si configura come aiuto di Stato poiché trattasi di compartecipazione alla spesa per attività dedotta in accordo e di interesse comune a RER ed Anci nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e che pertanto non costituisce attività economica;

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio regionale, l'attività oggetto del presente provvedimento, non essendo configurabile come progetto di investimento, non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 2, comma 1, lett. a) che ha ricompreso, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, "le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti" e, quindi, anche ANCI - quale associazione di enti locali - rientra fra le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 50/2016, secondo quanto recentemente affermato da ANAC con deliberazione 18 gennaio 2017, n. 21;

Visti:

- il D. Lgs. 6/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 avente ad oggetto: "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019"
- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)"
- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria delibera n. 2301 del 27/12/2018 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";



- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione"; ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- n. 468 del 10/04/2017 su "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le proprie deliberazioni n. 270 del 29/02/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 1107 del 11/07/2016, n. 2344 del 21/12/2016 e n. 1059 del 03/07/2018;

Richiamata altresì la Determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/06/2018 recante "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato ad oggetto "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato";

Vista la determinazione n. 19510 del 1 dicembre 2017 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e alle Politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

## **D E L I B E R A**

1. di attivare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, un Accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con ANCI Emilia-Romagna con sede a Bologna, finalizzato a realizzare un'azione di sistema regionale in materia di asilo a carattere sperimentale per la qualificazione del sistema di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, in coerenza ed in attuazione con le indicazioni del Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2014;
2. di approvare, a tal fine, l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed ANCI Emilia-Romagna secondo lo schema di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, avente decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al **31/12/2020**;
3. di autorizzare il Dirigente regionale competente, ad esecutività del presente atto, a sottoscrivere l'accordo di cui allo schema allegato nonché ad ogni altro adempimento conseguente in qualità di rappresentante della Regione, con la possibilità di apportare in sede di sottoscrizione correzioni

formali, non sostanziali, che si rendessero necessarie per la conclusione dell'Accordo, in applicazione della normativa vigente nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., laddove applicabile, con firma digitale, a pena di nullità, con le modalità espressamente indicate dal comma 2 bis dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

4. di quantificare e riconoscere ad ANCI Emilia-Romagna per l'organizzazione e la realizzazione degli interventi ed azioni oggetto dell'Accordo di collaborazione di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di **€ 20.000,00** quale compartecipazione alle spese per la piena realizzazione dell'Accordo su indicato, a fronte di un onere economico complessivo di **€ 24.000,00** la cui parte restante sarà sostenuta da ANCI ER;
5. di imputare, per le motivazioni sopra indicate, la somma complessiva di **€ 20.000,00** sul capitolo 57140 "Fondo sociale regionale. Spese per prestazioni professionali e specialistiche (art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, N. 2)" ripartita nel modo seguente:

- quanto a **€ 8.000,00** registrata all'impegno n. **6400** per l'anno di previsione **2019**;
- quanto a **€ 12.000,00** registrata all'impegno n. **876** per l'anno di previsione **2020**;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

6. di dare atto che la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, così come definita dal citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. risulta essere la seguente:

| Missione | Programma | Codice economico | COFOG | Transaz. U.E. | Codice gest. SIOPE | C.I. spesa | Gestione ordinaria |
|----------|-----------|------------------|-------|---------------|--------------------|------------|--------------------|
| 12       | 07        | U.1.03.02.11.999 | 10.9  | 8             | 1030211999         | 3          | 3                  |

dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio regionale, l'attività oggetto del presente provvedimento, non essendo configurabile come progetto di investimento, non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

8. di dare atto inoltre che alla liquidazione della spesa provvederà con propri successivi atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., laddove applicabile, secondo le modalità stabilite all'art. 6 dell'Accordo di collaborazione redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di dare atto che si provvederà alla tempestiva comunicazione ad ANCI Emilia-Romagna del presente provvedimento, nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**SCHEMA DI ACCORDO PER UNA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90 E SS.MM. FINALIZZATA A REALIZZARE UN'AZIONE DI SISTEMA REGIONALE IN MATERIA DI ASILO A CARATTERE SPERIMENTALE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E UMANITARIA**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno ..... del mese di ....., fra la Regione Emilia-Romagna C.F. \_\_\_\_\_, rappresentata da ....., in qualità di \_\_\_\_\_, Dirigente competente, domiciliato per la carica in Bologna, viale Aldo Moro n. \_\_\_\_\_,

ed

ANCI Emilia-Romagna, C.F. \_\_\_\_\_ con sede legale, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di suo Direttore

**Premesso che**

- la Regione persegue ed è impegnata, nell'ambito delle proprie competenze, a supportare un sistema di accoglienza ed integrazione regionale caratterizzato da elementi di qualità e diffusività territoriale, rivolto ai richiedenti asilo, ai rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari presenti nel territorio regionale;
- la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna a partire dal 2016 hanno attivato una serie di accordi in materia di immigrazione e asilo ed in particolare i seguenti approvati con:
  - DGR 1349/2016 avente ad oggetto: "Attivazione accordo di collaborazione istituzionale con ANCI Emilia-Romagna per incrementare le competenze interculturali degli operatori degli Enti Locali in applicazione della propria deliberazione n. 1103/2015. Approvazione schema di accordo. CUP E49D15001650001";
  - DGR 1866/2017 avente ad oggetto: "Attivazione accordo di collaborazione istituzionale con ANCI Emilia-Romagna per accrescere le competenze degli operatori degli Enti Locali rispetto ai servizi di accoglienza e integrazione dei minori stranieri non accompagnati in Emilia-Romagna, in applicazione della propria deliberazione n. 1103/2015. Approvazione accordo. C.U.P. E49D15001650001",
  - DGR 1719/2018 avente ad oggetto: "Attivazione accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 con ANCI Emilia-Romagna per accrescere le competenze degli operatori dei servizi pubblici di accoglienza e integrazione dei minori stranieri non accompagnati in Emilia-Romagna – Approvazione Accordo",
- la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna nel 2018 hanno attivato un partenariato in applicazione della deliberazione di G.R. n. 559/2018 e della determinazione dirigenziale n. 21883/2018 relativamente al Progetto FAMI - che vede la Regione Emilia-Romagna come capofila - "Piano regionale multi-azione CASPER II – Impact" – Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione" - attualmente in fase di realizzazione;
- Regione Emilia-Romagna ed ANCI Emilia-Romagna hanno avviato un confronto finalizzato alla definizione di un'azione di sistema regionale in materia di asilo a carattere sperimentale per la qualificazione del sistema di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale

e umanitaria anche in considerazione del fatto che:

- la legge n.189/2002 ha introdotto misure di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Attraverso la stessa legge il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema – il Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali – affidandone ad ANCI la gestione;
- il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (ex SPRAR ora denominato SIPROIMI ai sensi della Legge 132/18), è stato costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di “accoglienza integrata”;
- ANCI Emilia-Romagna, per Statuto, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli altri Enti di derivazione comunale nei rapporti con le Regioni e in Emilia-Romagna associa la quasi totalità dei Comuni presenti sul territorio regionale;
- lo Statuto di ANCI Emilia-Romagna, in particolare all'art.2, commi 3 e 4, definisce fra le finalità statutarie anche la promozione e il sostegno allo sviluppo di politiche regionali di sistema;
- ANCI Emilia-Romagna annovera tra le sue attività:
  - il consolidamento a livello regionale di un sistema di governance istituzionale attraverso la convocazione congiunta con la Regione Emilia-Romagna, a partire dal 2014, di un Tavolo regionale sui flussi non programmati;
  - il costante confronto con i soggetti del Terzo Settore impegnati sul tema dell'asilo, ad esempio attraverso la Commissione Immigrazione ed i relativi Gruppi di Lavoro;

Visto l'art. 97 della Costituzione italiana in cui si stabilisce che “I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità della amministrazione,

Visto l'art. 15 della l. 241/1990 e ss. mm., in cui si stabilisce che “..le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto l'art. 2, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 175/2016 che ha ricompreso, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, “le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti” e, quindi, anche ANCI – quale associazione di enti locali - rientra fra le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 50/2016, secondo quanto recentemente affermato da Anac con deliberazione 18 gennaio 2017, n. 21;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna perseguono, negli ambiti sopra richiamati, obiettivi comuni di interesse pubblico e possono realizzare una cooperazione finalizzata a realizzare un'azione di sistema regionale in materia di asilo a carattere sperimentale per rafforzare e qualificare il sistema di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

## **OGGETTO DELL'ACCORDO**

Con il presente accordo di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. e dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, sussistendone tutti i presupposti, inclusi la compartecipazione alla spesa da parte dei due contraenti, l'interesse reciproco, la proprietà condivisa dei risultati e la cooperazione retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") attiva una collaborazione e disciplina i relativi rapporti con ANCI Emilia-Romagna (di seguito indicata come "ANCI-ER") con sede in Bologna, al fine di realizzare un'azione di sistema regionale in materia di asilo a carattere sperimentale per la qualificazione del sistema di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria.

A tale scopo ANCI-ER, di concerto con la Regione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, realizzerà i seguenti obiettivi:

- Arricchire il quadro conoscitivo sull'asilo in Emilia-Romagna raccogliendo e mettendo a disposizione di tutti gli interessati informazioni, esperienze e materiali;
- Supportare e consolidare le progettualità relative all'accoglienza già esistenti in regione;
- Rilevare l'impatto del cambiamento normativo e le problematiche che esso genera, in particolare rispetto al nuovo sistema SIPROIMI, le eventuali difformità nell'interpretazione delle norme, nonché proporre quesiti collettivi e/o soluzioni ai problemi esistenti;
- Attivare un sistema di comunicazione efficace, al fine di condividere pareri, prassi, informazioni ed eventi utili a tutti gli Enti, pubblici e del terzo settore, coinvolti nel sistema di accoglienza;
- Rilevare e diffondere buone pratiche del sistema di accoglienza e integrazione, soluzioni tecniche adottate localmente in seno agli Enti locali e nel loro rapporto con Questure e Prefetture, valorizzando anche i modelli di accoglienza diffusa, agita da gestori qualificati ed in stretta connessione con i servizi pubblici territoriali;
- Attivare Gruppi di Lavoro tematici con figure tecniche provenienti dagli Enti Locali del territorio regionale e co-coordinati da referenti dei Comuni, al fine di generare confronti, sintesi e proposte su temi di interesse condiviso.

La collaborazione istituzionale che si realizza con questo Accordo è finalizzata a produrre sostanziali vantaggi per entrambe le Parti poiché:

- a) rafforza l'azione istituzionale della Regione Emilia-Romagna in quanto intende consolidare le progettualità relative all'accoglienza già esistenti in regione e migliorare le connessioni con le politiche di inclusione e integrazione programmate in ambito regionale su più versanti (salute, sociale, formazione, lavoro ecc..) nonché consente di arricchire il quadro conoscitivo sull'asilo in Emilia-Romagna raccogliendo e mettendo a disposizione di tutti gli interessati informazioni, esperienze e materiali;
- b) rafforza la funzione istituzionale degli enti locali in quanto permette di rilevare e diffondere buone pratiche del sistema di accoglienza e integrazione, soluzioni tecniche adottate localmente, valorizzando anche i modelli di accoglienza diffusa, agita da gestori qualificati ed in stretta connessione con i servizi pubblici territoriali e attivare Gruppi di Lavoro tematici al fine di generare confronti, sintesi e proposte su temi di interesse condiviso;

## **ART. 2**

### **COORDINAMENTO ATTIVITA'**

La Regione svolge un ruolo di supervisione, di coordinamento generale delle attività, di monitoraggio e di supporto a specifiche azioni. Per la puntuale definizione e concertazione delle iniziative, per quanto riguarda i contenuti e gli aspetti organizzativi, il Responsabile del Servizio regionale competente per materia garantirà regolari contatti con i referenti indicati da ANCI-ER.

### **ART. 3**

#### **ATTIVITA' REALIZZATA DA ANCI -ER**

ANCI-ER preparerà e organizzerà un coerente Piano operativo delle attività finalizzate ad accrescere le competenze degli operatori a partire dalla valorizzazione delle esperienze maturate all'interno del sistema di accoglienza ed integrazione regionale e garantirà la realizzazione di tutte le attività relative alla presente collaborazione sostenendo a tal fine un onere economico generale e complessivo pari ad € 24.000,00.

### **ART. 4**

#### **DURATA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

L'accordo di collaborazione istituzionale avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e terminerà il 31/12/2020.

Alla sottoscrizione del presente Accordo si provvede, pena la nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2bis dell'art. 15 della L. 241/1990.

La Regione può risolvere in ogni tempo l'Accordo, in caso di grave inadempimento di ANCI-ER, tale da compromettere la realizzazione del complesso delle attività di collaborazione in oggetto.

In caso di risoluzione anticipata del presente Accordo, ANCI-ER ha diritto ad ottenere la corresponsione di una quota di compartecipazione regionale, rapportata alle spese realmente sostenute ed all'attività effettivamente realizzata.

### **ART. 5**

#### **ANALISI DI RISULTATO DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

ANCI-ER predisporrà e metterà a disposizione della Regione tutti i documenti che consentano di approfondire aspetti e modalità di realizzazione delle attività oggetto dell'accordo.

La relazione conclusiva, descrive le attività realizzate e i risultati conseguiti. Tale relazione dovrà essere inviata non oltre i 60 giorni successivi al termine del presente accordo, e dovrà essere firmata dal legale rappresentante.

La documentazione integrale delle spese sostenute deve essere disponibile presso ANCI-ER.

### **ART. 6**

#### **RICONOSCIMENTO RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE**

Il riconoscimento delle risorse finanziarie a carico della Regione per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo di collaborazione è definito nella somma massima di € 20.000,00 a fronte di un onere complessivo di € 24.000,00 la cui parte restante sarà sostenuta da ANCI-ER.

Alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente regionale competente a norma del citato D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., e della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., secondo la seguente modalità:



- la prima tranche di € 8.000,00 relativa all'anno 2019, previa presentazione di un'attestazione di avvenuta realizzazione delle attività a firma del legale rappresentante, contenente la descrizione delle attività e la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2019, come da cronoprogramma delle attività presentato, da inviare entro il 29/02/2020;
- la seconda tranche di € 6.000,00 relativa al primo semestre dell'anno 2020, previa presentazione di un'attestazione di avvenuta realizzazione delle attività a firma del legale rappresentante, contenente la descrizione delle attività e la rendicontazione delle spese sostenute entro il 30/06/2020, come da cronoprogramma delle attività presentato, da inviare entro il 30/08/2020;
- la tranche finale fino ad un massimo di € 6.000,00 relativa al secondo semestre dell'anno 2020, alla conclusione della collaborazione, previa presentazione di un'attestazione di avvenuta realizzazione delle attività a firma del legale rappresentante, da inviare non oltre i 60 giorni successivi alla data di scadenza dell'Accordo (31/12/2020), contenente la descrizione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute, come definito nel suddetto cronoprogramma;

## **ART. 7**

### **PROPRIETA' DEI RISULTATI**

I risultati dell'attività di approfondimento tecnico e gli altri materiali prodotti da ANCI-ER nell'ambito del presente Accordo sono di proprietà ANCI-ER e Regione e saranno raccolti e resi disponibili sui portali istituzionali di entrambe le Parti.

Inoltre ANCI-ER e Regione concorderanno le modalità di utilizzo e diffusione dei risultati delle attività svolte e dei materiali prodotti nell'ambito del presente Accordo.

## **ART. 8**

### **BOLLO E SPESE DI REGISTRAZIONE**

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del presente Accordo sono a carico della Parte che ne faccia richiesta.

Le prestazioni rese in forza del presente Accordo sono esenti dall'imposta generale sull'entrata e dell'imposta di bollo, ai sensi del DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

Bologna,

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ANCI Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/837

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/837

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/837

IN FEDE

Marina Orsi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 812 del 20/05/2019

Seduta Num. 19

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi